



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

**Ministero delle Giustizia
CASSA delle AMMENEDE**

**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI INTERVENTI
PER LO SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA GENERALE ALLE VITTIME DI
OGNI TIPOLOGIA DI REATO E SERVIZI PUBBLICI PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA
MEDIAZIONE PENALE**

Progetto ICHNOS – Impronte



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

INDICE

Premessa

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Principi orizzontali

Art. 3 Soggetti beneficiari

Art. 4 Destinatari

Art.5 Dotazione finanziaria

Art. 6 Caratteristiche delle proposte progettuali

Art. 7 Figure professionali

Art. 8 Ambito territoriale

Art. 9 Spese ammissibili

Art. 10 Durata e decorrenza dell'intervento

Art. 11 Modalità di presentazione delle domande

Art. 12 Inammissibilità delle proposte progettuali

Art. 13 Criteri di assegnazione delle risorse

Art. 14 Procedura valutativa e selezione delle domande

Art. 15 Modalità di erogazione del finanziamento

Art. 16 Rendicontazione del finanziamento

Art. 17 Verifiche e controlli

Art. 18 Decadenza, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari

Art. 19 Obblighi dei soggetti beneficiari

Art. 20 Tracciabilità dei flussi finanziari

Art. 21 Responsabile del procedimento

Art. 22 Trattamento dati personali

Art. 23 Pubblicazione, informazioni e contatti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Art. 24 Accesso ai documenti

Art. 25 Ricorsi

Art. 26 Indicazione del foro competente

Art. 27 Allegati

Riferimenti normativi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

PREMESSA

Con deliberazione 43/5 del 29 ottobre 2021 la Giunta ha approvato il Protocollo d'intesa tra Regione Autonoma della Sardegna, Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Sardegna (PRAP), Centro giustizia minorile per la Sardegna (CGM), Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Sardegna (UIEPE), per l'attuazione dell'Accordo stipulato dalla Cassa delle Ammende con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018. L'Accordo si pone l'obiettivo di potenziare le politiche di inclusione sociale e lavorativa tramite la gestione organica e integrata delle risorse messe in campo per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, nonché favorire il sostegno alle vittime di reato e la realizzazione di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

Il protocollo d'intesa, stipulato il 7 dicembre 2021, prevede che le parti si impegnino a collaborare nella stesura e attuazione di idee progettuali cofinanziate dalla Cassa delle Ammende per la realizzazione, in generale, di servizi, interventi e azioni riguardanti il reinserimento sociale di soggetti in esecuzione penale, azioni di tutela in favore delle vittime di reato e di giustizia riparativa, attraverso una procedura di evidenza pubblica che coinvolga anche gli enti del Terzo settore.

Con l'invito prot. 0137996 del 09/04/2021 la Cassa delle Ammende, sulla base delle linee programmatiche di indirizzo generale, promuove la presentazione di specifiche proposte progettuali concernenti lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reati, per la realizzazione di programmi di giustizia riparativa e la mediazione penale.

In risposta al suddetto invito la Regione Sardegna ha presentato l'idea progettuale *ICHNOS-Impronte*, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende in data 28 ottobre 2021, che prevede l'attuazione di interventi rivolti all'assistenza generale a favore delle vittime di reato, alla giustizia riparativa e alla mediazione penale.

ART. 1 OGGETTO

L'avviso finanzia progetti personalizzati di assistenza e sostegno per le vittime di tutte le tipologie di reato e progetti diretti al consolidamento dei servizi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

Il sostegno da offrire alla vittima deve garantire il "diritto di comprendere e di essere compresa" in tutti gli aspetti che ne caratterizzano lo status, conferendo centralità al soggetto che subisce il reato, come delineato dalla Direttiva 2012/29/UE "Un reato è non solo un torto alla società, ma anche una violazione dei diritti individuali delle vittime", riconoscendo spazi di maggiore attenzione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

nei confronti della persona offesa (vittima) all'interno della vicenda penale. Partendo dalla centralità della vittima, l'avviso intende promuovere interventi che coinvolgano tutti gli attori interessati nel processo di riparazione del danno, in un'ottica di relazione e di rete: autorità e istituzioni locali, associazioni, forze dell'ordine, servizi sociali e sanitari. Per le azioni relative alla giustizia riparativa si prevede la progettazione di un percorso che possa condurre ad un agire responsabile per il futuro attraverso l'adozione di azioni consapevoli e responsabili verso l'altro, che possano ridare significato ai legami fiduciosi fra le persone, tramite l'attivazione di percorsi di ascolto e di responsabilizzazione che coinvolgano non solo i soggetti condannati, ma anche la comunità, seguiti da successivi percorsi di mediazione penale.

ART. 2 PRINCIPI ORIZZONTALI

Il presente avviso garantisce il rispetto dei seguenti principi orizzontali:

- **Uguaglianza e non discriminazione:** il reato è una violazione dei diritti fondamentali della vittima. Per affrontare il danno subito, le vittime devono essere riconosciute e trattate in modo rispettoso, sensibile e professionale, senza discriminazione alcuna. La non discriminazione include evitare trattamenti e comportamenti discriminatori sulla base di razza, colore, etnia o origine sociale, fattori genetici, linguaggio, religione o credenze, associazioni politiche, appartenenza a minoranze nazionali, orientamento sessuale, stato di residenza, stato di salute o qualsiasi altra caratteristica personale della vittima.
- **Parità di genere:** l'obiettivo della parità di genere è compreso tra i valori fondamentali dell'Unione Europea ed è menzionato nel Trattato dell'Unione Europea. L'articolo 3 stabilisce che l'Unione deve "combattere l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore".
- **Partecipazione attiva delle parti alla risoluzione del conflitto,** quale garanzia di un coinvolgimento orientato alla volontà risolutiva del conflitto, esteso a tutti i soggetti interessati (regola 13 CM/REC (2018) 8 e Linee di indirizzo Dipartimentali del 2019).
- **Uguale attenzione ai bisogni e agli interessi delle parti implicate,** l'equità della procedura, la natura collettiva consensuale dell'accordo, l'attenzione alle modalità di riparazione e alla reciproca comprensione delle parti, l'assenza di prevaricazione, in termini di "equidistanza" ed "equiprossimità", in termini di attenzione estesa a tutti i



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

partecipanti, all'ascolto, all'accoglienza dei bisogni, all'individuazione di strategie riparative (regola 14 CM/REC (2018) 8 e Linee di indirizzo Dipartimentali del 2019).

- Volontarietà, inteso come consenso libero e informato delle parti con la possibilità di recedere in qualsiasi momento del percorso (regola 16 CM/REC (2018) 8 e Linee di indirizzo Dipartimentali del 2019).

ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI

La partecipazione al presente avviso è ammessa solo in forma di Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), già costituite o che intendono costituirsi, tra i soggetti in possesso di un'esperienza documentata almeno biennale nel campo degli interventi in materia di sostegno alle vittime di reati, di giustizia riparativa e di mediazione penale, sia in favore di minori che di adulti. L'ATS deve essere composta in modo da garantire il possesso delle competenze e dell'esperienza in tutti i settori di intervento previsti dall'avviso (sostegno alle vittime, giustizia riparativa e mediazione penale), mentre ciascun singolo componente dell'ATS può avere competenze e esperienza pregressa in uno solo o in più settori di intervento.

Tra i potenziali beneficiari si indicano, a titolo esemplificativo, le organizzazioni del Terzo settore iscritte nei pertinenti albi/registri regionali e/o nazionali se soggette, i Comuni, l'ARES Sardegna, ed in generale tutti i soggetti ritenuti coinvolgibili rispetto agli obiettivi progettuali, che abbiano un'esperienza documentata biennale in uno o in più settori di intervento oggetto dell'avviso (sostegno alle vittime di reati, giustizia riparativa, mediazione penale) sia in favore di minori che di adulti.

Tutti i soggetti costitutivi dell'ATS devono avere sede legale o operativa in Regione Sardegna alla data di presentazione della domanda.

Il capofila dell'ATS, costituita o costituenda, sarà responsabile della presentazione della proposta progettuale all'amministrazione regionale e sarà l'unico interlocutore diretto nei confronti della Regione Sardegna nonché responsabile di tutti gli adempimenti amministrativi connessi alla realizzazione e gestione delle attività di cui al presente avviso.

In caso di ATS costituenda, i soggetti proponenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS. La dichiarazione va allegata alla domanda di partecipazione, e dovranno essere indicati i relativi ruoli dei partecipanti, specificando la ripartizione delle attività e della quota finanziaria assegnata a ciascuna delle parti. La realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta esclusivamente dai soggetti costituenti la forma associativa, e non è ammesso l'affidamento delle attività medesime a soggetti terzi.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

La costituzione dell'ATS identificata deve essere formalizzata nella forma di scrittura privata autenticata ai sensi delle vigenti disposizioni entro 30 giorni dalla data di approvazione del progetto. In essa devono essere dettagliati tutti gli elementi relativi alle azioni e alle somme assegnate a ciascun partner ai fini del raggiungimento degli obiettivi progettuali, secondo quanto già indicato in termini generali nella dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS. Ciascun soggetto dell'ATS deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti soggettivi:

1. essere inserito nei pertinenti albi/registri regionali e/o nazionali, se soggetti;
2. non avere messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della Direzione Provinciale del lavoro territorialmente competente;
3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;
4. non avere un rappresentante legale condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrattare con la P.A.;
5. non avere nessuno dei soggetti indicati dal D. Lgs. n. 50/2016, all'art. 80, comma 3 che sia stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la P.A.;
6. non avere nessuno dei soggetti indicati dal D. Lgs. n. 50/2016, all'art. 80, comma 3 nei cui confronti siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
7. essere in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi di legge;
8. osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e rispettinno tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e delle modalità previsti dalle leggi medesime;
9. essere in regola con le disposizioni della L. n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili; o, in alternativa, non siano soggette alle disposizioni della L. n. 68/99 in quanto aventi un numero di dipendenti inferiore a 15;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

10. essere in regola con le norme di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
11. non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 159/2011 e dal D. Lgs. 490/1994 (disposizioni antimafia);
12. ai sensi dell'art. 14 della L.R. 5/2016, l'Amministrazione regionale, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate non devono avere maturato nei confronti del soggetto beneficiario richiedente o del suo legale rappresentante o dei suoi amministratori, anche in relazione ad altre persone giuridiche o enti di fatto di cui questi ultimi siano rappresentanti legali o amministratori, a qualsiasi titolo, crediti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che prevede la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti.

ART. 4 DESTINATARI

I destinatari del presente avviso sono i minori e gli adulti residenti/domiciliati nel territorio regionale per gli interventi in favore delle vittime di tutte le tipologie di reato, e gli adulti e giovani adulti (questi ultimi, di età compresa tra 18 e 25 anni) sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi e limitativi della libertà personale, compresi i cittadini extracomunitari anche senza permesso di soggiorno¹, per gli interventi di giustizia riparativa.

Nello specifico, per gli interventi di giustizia riparativa saranno destinatari sia i soggetti sottoposti a misure/sanzioni di comunità, sia i soggetti detenuti negli Istituti Penitenziari del territorio regionale² e nell'Istituto Penale per i Minorenni di Quartucciu. La relativa selezione sarà effettuata in stretto coordinamento con gli uffici regionali del Ministero della Giustizia (PRAP, UIEPE e CGM) e in conformità alle indicazioni fornite dagli stessi. Sono esclusi i destinatari che al momento della relativa individuazione beneficiano di interventi analoghi finanziati con risorse comunitarie, nazionali o regionali.

ART. 5 DOTAZIONE FINANZIARIA

¹ Rif. Circolare del Ministero dell'Interno del 4.09.2001, la quale dispone per i cittadini extracomunitari condannati che il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria contiene in sé stesso la caratteristica di autorizzazione di soggiorno.

² Tra gli istituti presenti sul territorio regionale, non saranno inclusi la Casa Circondariale di Lanusei e la Casa di reclusione di Tempio Pausania.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano a € 396.360,00, di cui € 120.000,00, a valere sul capitolo SC08.8593, rappresentano il finanziamento di Cassa delle Ammende, e € 276.360,00, a valere sul capitolo SC08.8142, quale cofinanziamento regionale.

Il finanziamento sarà concesso ad un'unica proposta progettuale.

ART. 6 CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La proposta progettuale dovrà includere interventi a favore delle vittime di reato, di giustizia riparativa e di mediazione penale attraverso le modalità dettagliate nei seguenti punti 6.1 e 6.2.

6.1 Assistenza generale alle vittime di reato. Alla base delle modalità operative per la fruizione dei servizi si colloca il riconoscimento dei diritti della vittima, la quale, in un determinato momento e per determinate condizioni, si trova a vivere una situazione di vulnerabilità e che pertanto necessita di tutele particolari, di informazione, di protezione, di sostegno economico e di accompagnamento. Si terrà conto di un approccio che si basi su una valutazione individuale, che identifichi le esigenze particolari di ogni vittima, in modo da poter modellare l'intervento sulle reali necessità nonché sulla garanzia di un supporto tempestivo rispondente alla condizione della relativa vulnerabilità. La valutazione individuale pertanto, oltre che consentire la costruzione di un percorso calibrato sui bisogni specifici, avrà anche il pregio di poter assicurare che altre necessità vengano messe in luce e indirizzate verso ulteriori percorsi. L'attivazione degli interventi a supporto della vittima può avvenire attraverso il sistema di *opt-in*, qualora le vittime chiedano spontaneamente l'accesso al sistema di supporto, ovvero con il sistema di *opt-out* quando vengono indirizzate automaticamente ad accedere al sistema di supporto, anche se possono in questo caso rifiutare l'offerta di supporto. Nel caso di supporto da attivare con il sistema di *opt-in*, per l'individuazione della vittima rappresenteranno una fonte informativa di rilievo le attestazioni dei Servizi sociali degli enti locali, dei centri anti-violenza, invii/segnalazioni provenienti dai servizi di Pronto intervento sociale, le denunce alle FFOO, i referti ospedalieri ecc..... Qualunque sia la tipologia di sostegno che si attiverà, sarà di prioritaria importanza promuovere e diffondere la conoscenza delle attività di supporto per le potenziali vittime su tutto il territorio regionale, nonché l'attivazione concreta di un'accoglienza immediata a tutela della vittima, garantendo spazi dislocati sul territorio regionale che possano garantirne l'accoglienza già in fase emergenziale.

6.2 Giustizia riparativa e mediazione penale. In questo ambito si intendono promuovere servizi di giustizia riparativa per adulti e giovani adulti attraverso l'attività di *Community Group Conferencing (CGC)*, delineando un approccio rivolto non solo alle vittime e agli autori di reato, ma



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

anche ai rappresentanti della comunità. I CGC saranno in totale 11 ed includeranno sia percorsi intramurari che extramurari; l'attivazione dei percorsi extramurari sarà residuale rispetto ai CGC intramurari, come meglio specificato nei punti seguenti.

Le attività da realizzare saranno dirette alla responsabilizzazione degli autori di reato attraverso programmi di riparazione e di integrazione sociale, finalizzati alla ricomposizione del patto sociale e alla promozione di forme di cittadinanza attiva e solidale. La previsione di spazi di dialogo e di riflessione da realizzarsi per gruppi omogenei in un primo step, ed in plenaria in una fase successiva, consentirà a tutti i partecipanti di porsi in una posizione di ascolto delle esperienze dell'altro e, attraverso il dialogo tra i vari componenti, di comprendere come raffigurare in pratica i significati della riparazione. Ciò permetterà l'acquisizione di competenze socio-relazionali mirate all'ascolto attivo, all'espressione dei propri vissuti e al riconoscimento e rispetto del proprio interlocutore, all'attivazione di processi di responsabilizzazione dell'autore di reato, di una presa di coscienza sull'impatto delle azioni devianti sulla/e vittima/e, all'accrescimento della fiducia e della sicurezza personale attraverso la partecipazione attiva al proprio percorso di sviluppo.

La proposta progettuale, inoltre, dovrà prevedere l'attivazione di percorsi di mediazione penale in ambito intramurario che si realizzeranno in un'ottica di adesione libera e volontaria tra autore di reato e vittima diretta e/o a-specifica.

6.2.1 Community Group Conferencing (CGC) intramurari

Per ciascun CGC i destinatari coinvolti saranno:

- a) n. 15 detenuti
- b) n. 15 operatori penitenziari di diverse professionalità (area educativa, area sicurezza, polizia penitenziaria, funzionari servizio sociale dell'UIEPE e dell'USSM) ;
- c) n. 15 cittadini (associazioni e/o rappresentanti di quartiere rappresentanti le vittime e la comunità lesa dal reato). Il personale referente per il PRAP, l'UIEPE e il CGM curerà la composizione dei gruppi di cui alle lettere a) e b). Il criterio di selezione dei partecipanti si basa sull'adesione volontaria e, ciascun sottogruppo di CGC non deve essere numericamente inferiore alle 8 unità e non deve superare i 15 partecipanti, in modo da dare la possibilità agli stessi di familiarizzare con le tematiche della giustizia riparativa, e di esprimersi liberamente sugli argomenti trattati. La selezione del gruppo di cui alla lettera c) avverrà tramite il coordinamento dei referenti dell'UIEPE e del CGM che, in accordo con i mediatori conduttori, individueranno i cittadini da selezionare tra i rappresentanti di varie realtà associative e di comunità. Per il gruppo di soggetti detenuti si prevede la partecipazione dei definitivi e del circuito di media sicurezza, riconoscendo un criterio di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

selezione preferenziale, ma non esclusivo, ai soggetti che abbiano possibilità di accesso ad eventuali misure e sanzioni di comunità.

A conclusione dei percorsi di CGC intramurari, su richiesta del detenuto, si potranno attivare i percorsi di mediazione penale individuali, tenendo conto delle esigenze che si manifesteranno nel corso della prima fase del percorso. La durata complessiva del percorso sarà pari a massimo 6 mesi, di cui orientativamente 3 mesi per ciascun CGC e 3 mesi per la mediazione penale. Si prevede la realizzazione di un massimo di 11 percorsi (qualora vengano coinvolti gli istituti penitenziari per adulti/giovani adulti e l'IPM di Quartucciu, con la possibilità di replicare ciascun percorso negli istituti che ne facciano richiesta).

6.2.2 Community Group Conferencing (CGC) extramurari

Per ciascun CGC i destinatari coinvolti saranno:

- a) n. 15 soggetti adulti sottoposti a misure e sanzioni di comunità / 15 soggetti minori - giovani adulti;
- b) n. 15 operatori di diverse professionalità (funzionari servizio sociale UIEPE e USSM/CGM, personale polizia penitenziaria);
- c) n. 15 cittadini (associazioni e/o rappresentanti di quartiere rappresentanti le vittime e la comunità lesa dal reato). Tale percorso sarà realizzato nell'ipotesi in cui non si vi siano le condizioni per realizzare tutti i percorsi in ambito intramurario. Per l'ambito extramurario si coinvolgeranno gli adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e i giovani adulti in carico agli USSM.

I percorsi di mediazione penale verranno attivati attraverso azioni individuali a conclusione di ciascun CGC, tenendo conto delle esigenze che si manifesteranno nel corso della prima fase del percorso.

La durata complessiva del percorso sarà pari a massimo 6 mesi, di cui orientativamente 3 mesi per ciascun CGC e 3 mesi per la mediazione penale.

Le proposte progettuali devono descrivere le attività e le modalità di realizzazione specificate nella tabella seguente:

<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività</i>	<i>Strumenti, metodi e risorse</i>
----------------------------	-----------------	------------------------------------



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Rafforzamento dei servizi di tutela delle vittime di tutte le tipologie di reato	<ul style="list-style-type: none">-Istituire e potenziare una rete di servizi che coinvolga i vari attori presenti sul territorio con competenze specifiche-Attivare spazi di ascolto, accoglienza, informazione e sostegno a favore delle vittime, sia in termini di supporto diretto che di orientamento sulle opportunità di sostegno presenti sul territorio-Garantire l'accoglienza immediata in fase di emergenza della vittima	<ul style="list-style-type: none">-Attivazione di un contatto telefonico attivo 24 ore su 24 e di servizi di accoglienza emergenziale per rispondere ai bisogni immediati delle vittime-Attivazione di interventi ad hoc che rispondano alle esigenze della vittima (supporto psicologico, sostegno economico, consulenza giuridica, orientamento ai servizi presenti sul territorio)-Attivazione di spazi di accoglienza emergenziale per rispondere ai bisogni immediati delle vittime
Sostenere e potenziare le pratiche di giustizia riparativa e di mediazione penale sperimentate nel territorio regionale della Sardegna, in favore di persone adulte e giovani adulti in regime detentivo o destinatari di misure alternative.	<ul style="list-style-type: none">-Attività di informazione e sensibilizzazione sulla tematica della giustizia riparativa e mediazione penale-Spazio di riflessione sulle conseguenze dannose del reato da parte dei detenuti includendo anche la voce della vittime-Individuazione e messa in atto di concrete azioni riparative in favore delle vittime e /o della comunità.	<ul style="list-style-type: none">-Community Group Conferencing-Percorsi individuali per gli autori di reato-Percorsi di mediazione penale

ART. 7 FIGURE PROFESSIONALI

Le figure professionali che devono obbligatoriamente essere previste per l'attuazione delle attività progettuali sono le seguenti:

1 coordinatore che assicuri la supervisione e il coordinamento nella pianificazione delle attività e del budget, un puntuale monitoraggio e reporting connessi alle varie fasi di implementazione del progetto, un supporto nell'espletamento delle procedure amministrative e contabili, una collaborazione continua con le diverse figure professionali coinvolte, la promozione di azioni sinergiche tra le stesse risorse umane, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto.

- Per le attività di supporto e sostegno alle vittime di reato:

consulente legale

educatore professionale

consulente medico

psicologo/psicoterapeuta

mediatore linguistico-culturale

- Per le attività di giustizia riparativa (CGC):

mediatore penale formatore



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

mediatore penale

mediatore linguistico-culturale

- Per le attività di mediazione penale:

mediatore

mediatore linguistico-culturale

Si specifica che per ogni percorso di CGC deve essere garantita la presenza di n. 1 formatore-mediatore ed almeno n. 2 mediatori penali e per ogni percorso di mediazione penale deve essere garantita la presenza di almeno n. 2 mediatori. Per la figura professionale del mediatore linguistico-culturale la scelta del numero di operatori si baserà sulle esigenze contingenti.

Tutte le figure professionali previste devono possedere una comprovata esperienza lavorativa.

In particolare, per le figure del mediatore penale formatore (per i CGC) e di mediatore penale (CGC e mediazione penale) si richiede un'esperienza lavorativa almeno biennale, nel relativo ambito di competenza.

ART. 8 AMBITO TERRITORIALE

Per l'assistenza generale alle vittime di reato la dislocazione dei servizi garantisce una copertura su tutto il territorio regionale.

Le attività di CGC coinvolgeranno:

- gli istituti penitenziari selezionati dal PRAP;
- l'Istituto Penale per i Minorenni di Quartucciu con riferimento ai minori e giovani adulti;
- gli uffici EPE del distretto Sardegna per quanto concerne i destinatari adulti;
- gli uffici USSM per quanto attiene i minori e i giovani adulti.

ART. 9 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili al finanziamento devono rientrare nelle seguenti categorie e tenere conto dei massimali di spesa previsti e delle Unità di Costo Standard (UCS) applicabili secondo le disposizioni vigenti:

1. Spese per il personale budget € 290.450,00.

Le spese per il personale sono i costi per le risorse umane impiegate nelle attività progettuali con contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi di seguito specificate:

- a) 1 coordinatore € 66.000,00
- b) consulente legale € 18.750,00
- c) educatore € 18.750,00
- d) consulente medico € 18.750,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- e) psicologo/psicoterapeuta € 18.750,00
- f) mediatore penale formatore € 46.200,00
- g) mediatori per CGC e mediazione penale € 63.250,00
- h) mediatori linguistico-culturali € 40.000,00.

Di seguito la tabella con i dettagli con i dettagli per le singole categorie

Tipologie	Ore complessive	Modalità di erogazione	Costo	Condizioni di ammissibilità
Attività di supporto dedicate esclusivamente alle vittime	3000	Individuale	25 € h/destinatario	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Attività di coordinamento	2200		30 € h/attività	
Attività di mediazione linguistico-culturale	1600	Individuale	25 € h/destinatario	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Attività di formazione per CGC	770	Di gruppo (min. 8-max 15 persone)	60 € h/percorso	Rispetto numero minimo partecipanti. Raggiungimento di almeno il 70% del monte ore
Attività di mediazione	2530	Di gruppo (min. 8-max 15 persone)	30 € h/percorso	Rispetto numero minimo partecipanti. Raggiungimento di almeno il 70% del monte ore

In relazione alle attività di formazione e di mediazione, si applicherà sul costo orario previsto per ciascun figura una riduzione pari al 5% qualora non fosse possibile il raggiungimento del numero minimo dei partecipanti e di almeno il 70% del monte ore minimo.

2. Spese per i destinatari budget € 70.400,00, di seguito specificate:

- a) Spese per servizi di accoglienza immediata ed emergenziale a supporto delle vittime € 50.400,00, destinate alla copertura dei costi degli spazi dedicati all'accoglienza e dislocati in modo da garantire una copertura territoriale per il sud, il centro e il nord Sardegna.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- b) Spese per i servizi di allestimento di spazi dedicati ai CGC € 20.000,00, per i percorsi di CGC.
- 3. Spese per il noleggio di beni e servizi, budget € 10.510,00**
 - a) servizi di trasporto a favore delle vittime e delle attività di CGC.
- 4. Spese generali budget € 25.000,00**
 - a) spese per la comunicazione, la pubblicità istituzionale, la progettazione, le spese amministrative e di segreteria.

Sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

ART. 10 DURATA E DECORRENZA DELL'INTERVENTO

L'intervento ha una durata di 24 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione tra l'amministrazione regionale ed il beneficiario della proposta progettuale ammessa al finanziamento. Le attività progettuali possono in ogni caso avere inizio a partire dalla comunicazione di ammissione al finanziamento, qualora il beneficiario lo ritenesse opportuno.

ART. 11 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La proposta progettuale deve essere presentata utilizzando la modulistica elencata nell'art. 27 e allegata al presente avviso.
2. Il firmatario della domanda è ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite, ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.
3. La domanda e la documentazione a corredo devono essere in formato PDF non modificabile e devono essere sottoscritte (ai sensi dell'art. 38, DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 65, D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii.):
 - a) mediante una delle forme di firma digitale previste dall'articolo 20, D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii.;
 - oppure*
 - b) con firma autografa (in forma estesa e leggibile) presentata unitamente alla copia di un documento d'identità in corso di validità in formato PDF non modificabile.
4. La domanda, unitamente a tutta la documentazione richiesta, deve essere inviata esclusivamente via PEC all'indirizzo san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it, entro il 2 settembre 2022.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Si considera prodotta nei termini la domanda di partecipazione pervenuta entro le ore 14:00 dell'ultimo giorno utile.

ART. 12 INAMMISSIBILITA' DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le candidature saranno considerate inammissibili se:

1. inviate oltre la data di scadenza fissata dal presente avviso;
2. presentate da un soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 3;
3. compilate su modulistica difforme a quella allegata al presente avviso;
4. la documentazione prodotta non è completa di tutti gli allegati richiesti;

Ai soggetti richiedenti non ammessi sarà data relativa comunicazione.

ART. 13 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale ad un'unica proposta progettuale.

Le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito, pari ad un massimo di 100 punti.

Il punteggio minimo per potere accedere al finanziamento deve raggiungere almeno i 60 punti.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, verrà definita la graduatoria del progetto finanziato, dei progetti ammessi e non finanziati e di progetti non ammessi.

ART. 14 PROCEDURA VALUTATIVA E SELEZIONE DELLE DOMANDE

In seguito alla ricezione delle domande di partecipazione pervenute dai potenziali beneficiari, l'amministrazione regionale procede con la valutazione e selezione delle relative proposte progettuali. La valutazione delle proposte progettuali è effettuata con **procedimento a graduatoria** mediante valutazione comparata sulla base di parametri predeterminati ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 123/1998.

La procedura di valutazione consiste in due fasi:

- la prima fase prevede un **check amministrativo** per la verifica del rispetto dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità della domanda stabiliti dagli artt. 11 e 12. Le domande prive dei suddetti requisiti sono respinte, e viene data comunicazione agli istanti dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10-bis della legge 07 agosto 1990, n. 241. Le domande in possesso dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità sono avviate alla successiva fase di valutazione. Il procedimento di istruttoria si concluderà entro un massimo di 30 giorni di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

calendario successivi all'ultimo giorno utile di presentazione delle domande di cui all'art. 11 del presente avviso.

- la seconda fase consiste in una **valutazione tecnica** delle proposte progettuali effettuata da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle politiche sociali, sulla base di criteri di valutazione predeterminati descritti nella tabella seguente. La fase di istruttoria di merito delle domande ammissibili sarà effettuata entro un massimo di 60 giorni di calendario successivi dalla conclusione del check amministrativo. Durante tale fase l'amministrazione regionale si riserva di effettuare richieste di integrazioni e/o chiarimenti a mezzo PEC, stabilendo un termine perentorio massimo di 7 giorni di calendario per l'invio della risposta. In tale ipotesi, i termini dell'istruttoria si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Il mancato rispetto dei termini per la presentazione delle suddette integrazioni e/o chiarimenti comporta la decadenza della domanda.

Criteri di valutazione		Punteggio massimo	
1	CAPACITA' DEL SOGGETTO PROPONENTE	1.1 Tipologia e qualità di esperienza maturata nei settori di intervento dell'avviso	5 punti
		1.2 Esperienza specifica nei CGC	5 punti
		1.3 Complementarietà con altri interventi attivi sul territorio (alla data di pubblicazione dell'avviso avere contratti/convenzioni con altri operatori attivi nel territorio e/o con uffici giudiziari)	10 punti
		1.4 Copertura territoriale per le attività relative al supporto alle vittime	Regionale: 5 Nazionale: 10
TOTALE		30	
2	QUALITA' DEI PROGETTI, EFFICACIA DEGLI INTERVENTI, SOSTENIBILITA'	2.1 Chiarezza e completezza dell'analisi dei bisogni riferiti al target di riferimento e al sistema territoriale, punti di forza e di debolezza e relative strategie preventive e correttive, sostenibilità economica	Analisi dei bisogni: 8 Target di riferimento: 8 Analisi del sistema territoriale: 8 Strategie preventive/correttive: 8 Sostenibilità: 8



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

		2.2 Impatto del progetto rispetto alla costruzione e al mantenimento di reti territoriali	10
		TOTALE	50
3	QUALITA' DELLE RISORSE UMANE DEDICATE AL PROGETTO	3.1 Adeguatezza delle risorse umane rispetto alle attività progettuali ed al numero di destinatari (deve essere comunque garantita la presenza delle figure obbligatorie specificate nell'art. 7)	Risorse umane sufficientemente adeguate e coerenti: 5
			Risorse umane adeguate e coerenti: 15
		TOTALE	20
		TOTALE	100

Alla conclusione della fase di valutazione, il Responsabile del Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati.

L'esito della valutazione è pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna. I soggetti partecipanti saranno informati dell'esito dell'istruttoria via PEC.

ART. 15 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il soggetto beneficiario costituitosi in ATS, procederà alla sottoscrizione della convenzione che disciplina il rapporto fra le parti, fissando le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi previsti nella proposta progettuale.

L'amministrazione regionale procede quindi ad assumere il relativo impegno di spesa sul bilancio regionale a favore del beneficiario ed alla relativa erogazione secondo la seguente modalità:

1. Una quota, a titolo di anticipazione, pari al 70% del contributo concesso. L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa. La garanzia fidejussoria deve essere rilasciata per un importo pari all'anticipazione, maggiorato della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente, per l'intero periodo di validità della garanzia. La fidejussione può essere bancaria o in forma di polizza assicurativa, rilasciata esclusivamente da:

- banche di cui al D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii.;
- imprese di assicurazione inserite nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- intermediari finanziari abilitati, ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii.

La fideiussione dovrà prevedere espressamente:

- a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile;
- b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
- c. l'operatività della garanzia entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'amministrazione regionale;

La garanzia fideiussoria deve essere sottoscritta da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

Nel caso in cui il beneficiario non ottemperi agli adempimenti previsti dall'avviso e/o non siano riconosciute, in tutto o in parte, le spese esposte nel rendiconto finale, la Regione provvede al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della garanzia fidejussoria (vedi anche artt. 17-19).

La fidejussione è estinta a seguito di apposita autorizzazione allo svincolo rilasciata dal Dirigente del Servizio successivamente al versamento del saldo spettante a fronte dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile effettuata a conclusione del progetto. .

2. Il saldo pari al 30% del contributo concesso. L'erogazione del saldo è subordinata alla presentazione di richiesta di erogazione del saldo, di relazione e di rendicontazione finale, e a seguito del controllo sulle stesse, concluso con esito positivo.

ART.16 RENDICONTAZIONE DEL FINANZIAMENTO

In relazione alle diverse attività per la rendicontazione delle relative spese sono applicate le seguenti condizioni:

a) Rendicontazione a costi reali

La rendicontazione deve avvenire a costi reali, ovvero sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa, per le seguenti categorie di spesa, dettagliate nell'art. 9:

Cat. 02- Spese per i destinatari;

Cat. 03- Spese per il noleggio di beni e servizi;

Cat. 04- Spese generali.

b) UCS



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Ai fini del rimborso del finanziamento delle spese **Cat. 01-Spese per il personale**, la Regione Autonoma della Sardegna si avvale delle opzioni di semplificazione dei costi, con particolare riferimento all'applicazione di tabelle di Unità di Costo Standard (UCS). In applicazione di tale opzione, il costo delle azioni è calcolato, in misura proporzionale, sulla base delle attività quantificate e non sui costi effettivamente sostenuti. Il prodotto tra l'UCS preventivamente individuata e le attività quantificate determina il costo delle azioni e l'ammontare del finanziamento erogabile per le stesse. L'attività sovvenzionata non deve pertanto essere comprovata da documenti contabili giustificativi di spesa. Il riconoscimento della spesa avviene, previa verifica da parte dell'amministrazione competente e fino alla concorrenza dell'importo ammesso a finanziamento e nel rispetto delle soglie di cui all'art. 9, in base alle effettive ore di attività erogate, rilevabili dai relativi registri. L'ammontare è pagato a seguito della dimostrazione da parte del beneficiario del completamento fisico dell'operazione e della verifica da parte dell'Amministrazione competente delle attività effettivamente realizzate, senza la necessità per il beneficiario di produrre documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute.

Tutte le attività svolte devono risultare da appositi registri delle attività, compilati e firmati da parte di tutte le figure professionali coinvolte e dai destinatari, nel giorno stesso in cui si svolgono le attività.

Il beneficiario è responsabile della corretta tenuta dei registri che non dovranno contenere cancellazioni e/o abrasioni e dovranno riportare firme leggibili di tutti i soggetti coinvolti al fine di consentire un riscontro puntuale dell'attività svolta.

In tal senso le attività, sia formative che non, dovranno essere registrate in appositi registri al fine di consentire, tra l'altro, la verifica delle presenze dei partecipanti, l'orario, i formatori, gli argomenti trattati in corrispondenza al progetto.

La definizione delle modalità di calcolo si basa sulle note metodologiche per il calcolo delle Unità di Costo Standard (UCS) per il costo del Personale in attuazione del Programma Operativo Nazionale "Inclusione"- Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020, approvate con la circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gli allegati Decreti Direttoriali della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 406 del 01/08/2018 e n. 319 del 17/09/2019.

I dettagli relativi alla tenuta dei registri saranno definiti nella Convenzione che verrà sottoscritta tra l'amministrazione regionale e il beneficiario ammesso al finanziamento.

L'UCS prevede la copertura dei costi diretti e indiretti connessi alle attività progettuali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

I valori relativi alle UCS per le attività di ciascuna figura professionale sono dettagliati nell'Allegato 6 Budget.

Entro i 30 giorni successivi alla conclusione delle attività progettuali, il beneficiario provvederà alla presentazione della relazione e rendicontazione finale.

ART. 17 VERIFICHE E CONTROLLI

L'ufficio competente, ai sensi dell'art. 71 del DPR 28.12.2000 n. 445, effettuerà verifiche sulla rispondenza delle dichiarazioni sottoscritte e delle informazioni fornite dai soggetti beneficiari dei contributi. In assenza di un riscontro positivo tra le stesse, procederà alla revoca dei contributi concessi e all'applicazione delle altre misure previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 citato. L'amministrazione regionale inoltre potrà disporre ed effettuare in qualsiasi momento, durante o a conclusione del programma, ispezioni e controlli, chiedendo l'esibizione di tutta la documentazione direttamente o indirettamente relativa o riconducibile al progetto ed al contributo concesso.

Le azioni di controllo sono finalizzate alla verifica dell'effettivo impiego dei contributi per il perseguimento delle finalità per cui sono stati stanziati, delle modalità di realizzazione degli interventi e del perseguimento degli obiettivi prefissati.

In ossequio al principio di semplificazione amministrativa, l'amministrazione regionale applica il sistema di controllo a campione sui costi reali dei progetti finanziati.

Nello specifico il Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale si riserva di effettuare un controllo a campione sulla documentazione di spesa estraendo a sorte dall'elenco delle spese oggetto del rendiconto un numero di spese non inferiore a tre, il cui importo complessivo non deve essere inferiore al 5% sul totale delle spese presentate a rendiconto.

In caso di mancata corrispondenza, anche parziale, tra le dichiarazioni di spesa e il campione estratto, si provvederà al controllo su un ulteriore 5%, e di ciò sarà data comunicazione formale al beneficiario. Se anche nel nuovo campione sottoposto a controllo dovessero riscontrarsi incongruenze con quanto dichiarato, si procederà al controllo su tutti i documenti di pagamento presentati. Sono comunque fatti salvi gli adempimenti di legge in caso di dichiarazioni mendaci rese dal beneficiario.

ART. 18 DECADENZE, REVOCHE E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

All'Amministrazione Regionale è riservato il potere di revocare l'agevolazione con il conseguente avvio della procedura di recupero. Il contributo verrà revocato in caso di: inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti nell'avviso;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato; falsità nelle dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso, l'amministrazione regionale si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di adozione del provvedimento di concessione provvisoria incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi. L'ammontare degli interessi è determinato in via provvisoria alla data di emissione del provvedimento di revoca.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al beneficiario, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

È facoltà dell'Amministrazione, inoltre, utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso quando compromettano la possibilità di realizzare il progetto nei tempi massimi previsti.

La rinuncia del beneficiario, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata tempestivamente all'amministrazione regionale, che procederà ad adottare le azioni di recupero delle somme già erogate. Qualora siano già state erogate una o più quote del contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme ricevute comprensive degli interessi legali maturati dalla data di trasferimento delle risorse alla data della restituzione.

ART. 19 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione dell'operazione, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad essa connessi e delle dichiarazioni rese.

Il beneficiario, in particolare, deve:

- avviare, realizzare e completare le attività previste dal progetto nei tempi e nei modi definiti;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- realizzare le attività secondo quanto previsto nella proposta progettuale approvata. La variazione di uno o più aspetti sostanziali della proposta progettuale deve essere opportunamente motivata e sottoposta all'autorizzazione preventiva da parte del Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale. Qualora prima dell'avvio delle attività, un destinatario dovesse rinunciare, il beneficiario potrà chiedere al Servizio di effettuare una sostituzione trasmettendo idonea richiesta. Nel caso in cui la rinuncia da parte di un destinatario avvenga ad attività già avviate, la sostituzione potrà avvenire solo ed esclusivamente per il periodo residuo purché congruo rispetto al progetto e il beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta al Servizio.

Non possono in ogni caso essere modificati i seguenti elementi:

- a) obiettivi del progetto;
 - b) contenuti generali;
 - c) costo e finanziamento massimo approvato;
- concludere le attività nei tempi previsti dalla proposta progettuale approvata;
 - adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità concernenti il finanziamento del progetto da parte della Cassa delle Ammende;
 - conservare correttamente e rendere disponibile la documentazione amministrativa e contabile relativa alla realizzazione del progetto;
 - produrre, secondo le modalità specificate dalla Regione, ogni documentazione eventualmente richiesta per le finalità previste dal presente Avviso;
 - consentire in qualsiasi momento ogni verifica - ex-ante, in-itinere, ex-post - da parte dei competenti organi di controllo della Regione e dello Stato, volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività;
 - attestare le UCS complessive delle attività sulla base dei registri obbligatori;
 - presentare la rendicontazione semestrale delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del progetto;
 - presentare rapporti trimestrali di monitoraggio sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma, e la relazione finale;
 - per la rendicontazione delle voci di costo non ricomprese nelle UCS, produrre la documentazione giustificativa delle spese sostenute e quietanzate da rendicontare a costi reali.

ART. 20 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

A seguito dell'entrata in vigore della legge 136 del 13 agosto 2010, art. 3, che impone l'obbligo della tracciabilità di tutti i flussi finanziari relativi a tutte le commesse pubbliche, è fatto obbligo ai soggetti beneficiari di finanziamenti pubblici di utilizzare c/correnti bancari o postali dedicati, anche se in modo non esclusivo.

ART. 21 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Deiana (giodeiana@regione.sardegna.it), Direttore del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale.

ART. 22 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della presente procedura è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, D.Lgs. 196/2003 e ss.ms. e ii, nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e ss.ms. e ii.
2. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

ART. 23 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente avviso è pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna al seguente link:

[Bandi e gare - Regione Autonoma della Sardegna](#)

Ogni eventuale modifica, aggiornamento e chiarimento relativi al presente avviso saranno pubblicati sul medesimo link.

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica che il procedimento è avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande.

Le richieste di informazioni relative al presente avviso devono essere trasmesse al Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale entro 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso alla seguente e-mail:

san.polsoc.famigliaeinclusionesociale@regione.sardegna.it

L'oggetto della mail deve riportare la seguente dicitura: **AVVISO Ichnos-Impronte richiesta chiarimenti.**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

ART. 24 ACCESSO AI DOCUMENTI

Gli atti del presente procedimento sono disponibili presso il Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle Politiche sociali, via Roma 253, Cagliari.

Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto di pubblicazione obbligatoria. Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente indirizzo:
<http://www.regione.sardegna.it/accessocivico/>

ART. 25 RICORSI

Tutte le determinazioni adottate dal Dirigente in conseguenza del presente Avviso potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

1. ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle suddette determinazioni sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto; il ricorso gerarchico è, infatti, il ricorso indirizzato all'organo gerarchicamente superiore all'organo che ha emanato l'atto impugnato e deve essere promosso, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni;
2. ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. (Codice del Processo Amministrativo - CPA), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione delle suddette determinazioni sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve infatti essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei controinteressati risultanti dal provvedimento impugnato entro sessanta giorni.
3. azione innanzi al Giudice Ordinario entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

ART. 26 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 27 ALLEGATI

Allegato 1 Domanda di partecipazione. Alla domanda di partecipazione vanno allegati i seguenti documenti:

- Allegato 2 Proposta progettuale
- Allegato 3 Dichiarazione requisiti
- Allegato 4 Schema atto costitutivo ATS (se l'ATS è già costituita al momento della presentazione della domanda)
- Allegato 5 Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS (se l'ATS non è ancora costituita al momento della presentazione della domanda)
- Allegato 6 Budget
- Allegato 8 Dichiarazione antimafia Società
- Allegato 8A Dichiarazione antimafia familiari conviventi
- Allegato 9 Dichiarazione antiriciclaggio.

In caso di ammissione al finanziamento, i seguenti allegati vanno compilati e presentati per le fasi successive di rendicontazione e monitoraggio, secondo le modalità indicate nell'Avviso:

- Allegato 7 Monitoraggio
- Allegato 10 Rendicontazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 26 luglio 1975, n. 354 recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 27 maggio 1998, n. 165, recante "Modifiche all'articolo 656 del codice di procedura penale ed alla legge 26 luglio 1975, n. 354", e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni", nonché il Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n. 272 recante "Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- Legge 28 aprile 2014, n. 67, recante “Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili”;
- Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce “norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato”;
- Decreto legislativo 15 dicembre 2015, n. 212 attuativo della Direttiva UE/29/2012 che apporta modifiche al codice di procedura penale ed alle relative norme di attuazione introducendo maggiori tutele alle vittime di reato;
- Raccomandazione del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa n. R(99)19 adottata il 15/09/1999 sulla mediazione in materia penale;
- Dichiarazione di Vienna su criminalità e giustizia (X Congresso delle Nazioni Unite sulla Prevenzione del Crimine e il trattamento dei detenuti – Vienna 10-17 aprile 2000);
- Risoluzione sulla Dichiarazione di Vienna su criminalità e giustizia: nuove sfide nel XXI secolo (Assemblea Generale delle Nazioni Unite – n. 55/59 del 04/12/2000);
- Raccomandazione del Consiglio d'Europa CM/Rec(2018)8 sulla giustizia riparativa in materia penale del 3 ottobre 2018; Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Accordo stipulato dalla Cassa delle Ammende con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018;
- Invito presentato dalla Cassa delle Ammende in data 09 aprile 2021, a presentare proposte di intervento cofinanziate in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018;
- Deliberazione Giunta regionale n. 43/5 del 29 ottobre 2021 che ha approvato il Protocollo d'intesa tra Regione Autonoma della Sardegna, Centro giustizia minorile per la Sardegna (CGM), Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Sardegna (PRAP), Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Sardegna (UIEPE), per l'attuazione dell'accordo stipulato dalla Cassa delle Ammende con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale;
- Legge Regionale 25 febbraio 2021, n. 4 (Legge di stabilità 2021);
- Protocollo d'intesa tra Regione Autonoma della Sardegna, Centro giustizia minorile per la Sardegna (CGM), Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Sardegna



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

(PRAP), Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Sardegna (UIEPE) del 7 dicembre 2021;

- Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della Cassa Ammende del 23/09/2020 e del 24/03/2021;
- Convenzione del 13/12/2021 tra la Cassa delle Ammende e la Regione Autonoma della Sardegna per la concessione del finanziamento;
- Decreto Legislativo 02 ottobre 2018, n. 121 recante "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 82, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103";
- Decreto Legislativo 02 ottobre 2018, n. 124 recante "Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103";
- Linee di indirizzo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità in materia di Giustizia Riparativa e tutela delle vittime di reato del 17.05.2019;
- LEGGE 27 settembre 2021, n. 134 - Delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari;
- Dichiarazione dei Ministri della Giustizia degli Stati Membri del Consiglio d'Europa sul Ruolo della Giustizia Riparativa in materia penale. Conferenza dei Ministri della Giustizia del Consiglio d'Europa: "Criminalità e Giustizia penale - il ruolo della Giustizia riparativa in Europa" 13 e 14 dicembre 2021, Venezia, Italia.